

ROMA



ROMA CAPITALE
05/11/2017
Prot. CF. N° 76326

PROTOCOLLO DI INTESA

tra il Municipio Roma V e L'Azienda ASL Roma 2 per la realizzazione, il coordinamento e l'integrazione territoriale delle funzioni sociali e sanitarie all'interno del Punto Unico di Accesso (PUA).

L'anno 2017, il mese di Maggio, il giorno 4

ROMA CAPITALE Municipio V rappresentato da Giovanni Boccuzzi in qualità di Presidente del Municipio Roma V e da Alessandro Voglino in qualità di Direttore di Direzione Socio Educativa del Municipio Roma V

e

l'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 Distretto Sanitario V rappresentato da Marina Cerimele in qualità di Direttore Sanitario dell'ASL Roma 2 e da Fabrizio Ciaralli in qualità di Direttore del Distretto 5 dell'ASL Roma 2

stabiliscono quanto segue:

PREMESSO

- che la tutela della salute dell'individuo e della collettività è diritto fondamentale costituzionalmente garantito;
- che l'integrazione sociosanitaria è obiettivo prioritario, in applicazione delle Leggi nazionali 833/78, d.lgs.229/99 e 328/00;
- che i vigenti Piani Sanitario Nazionale e Regionale e il Piano Sociale Nazionale, tracciano gli ambiti e definiscono le procedure per la costruzione del "Sistema integrato di interventi e servizi sociali e sanitari";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162;

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38, "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio" e successive modificazioni e integrazioni;



VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2007, n. 433, "Indicazioni e interventi per la realizzazione di iniziative tese ad integrare le attività sanitarie e sociosanitarie";

VISTA la determinazione della Regione Lazio del 26 febbraio 2010, n. D0824, "Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Lazio ed il Ministero della Salute avente a oggetto "Servizi Sociosanitari: Punto Unico di Accesso", sottoscritto dalle parti in data 22 aprile 2010;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Commissario ad Acta, del 5 settembre 2008, n. U0018, "Approvazione della Programmazione per l'integrazione sociosanitaria nella Regione Lazio e delle Linee Guida per la stesura del Piano Attuativo Locale triennale 2008-2010" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Commissario ad Acta, del 31 dicembre 2010 n. U0113, "Programmi Operativi 2011-2012", ed in particolare il Programma 2 "Riqualficazione Assistenza Territoriale", Azione 3.8 "Sviluppo del PUA distrettuale integrato sociosanitario" e s.m.i.;

VISTA e interamente richiamata la Deliberazione della Giunta regionale dell'8 luglio 2011, n. 315, "Il Punto Unico di Accesso sociosanitario integrato nella Regione Lazio – Linee d'Indirizzo";

VISTA la determinazione della Regione Lazio del 30 dicembre 2014, n. G19295, con la quale è stata impegnata sul capitolo H41131 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, la somma di 8.394.171,09 euro in favore di Roma Capitale e dei Comuni ed Enti capofila degli ambiti socio-assistenziali del Lazio per la realizzazione e implementazione della rete territoriale dei PUA;

VISTA la determinazione della Regione Lazio G14134 del 17 novembre 2015, e del documento a essa allegato, parte integrante e sostanziale della stessa, denominato "Linee attuative per l'impiego delle risorse destinate dalla Determinazione del 30 dicembre 2014, n. G19295 alla realizzazione e implementazione della rete territoriale dei PUA";

PRESO ATTO della determinazione della Regione Lazio n. G 02135 10/03/2016 "Modifica della Determinazione n. G14134 del 17 novembre 2015, avente ad oggetto: Linee attuative per l'impiego delle risorse destinate dalla Determinazione del 30 dicembre 2014, n.G19295, alla realizzazione e implementazione della rete territoriale dei PUA", finalizzata a consentire un più efficace impiego delle risorse da parte degli ambiti socio-assistenziali, nonché assicurare una più durevole implementazione della rete territoriale dei PUA;

CONSIDERATO che la determinazione della Regione Lazio n. G 02135 10/03/2016 stabilisce che le risorse, impegnate dalla Determinazione del 30 dicembre 2014 n. G19295 per la realizzazione e implementazione della rete territoriale dei PUA, possano essere impiegate sulla base di piani di utilizzo rispondenti alle esigenze locali, e comunque di durata non eccedente il triennio 2016-2018, fissando al 30 maggio 2016 il termine ultimo entro il quale i Comuni ed Enti capofila degli ambiti socio-assistenziali dovranno presentare i rispettivi piani di utilizzo delle risorse di che trattasi;

CONSIDERATO che in data 14 dicembre 2009 è stato stipulato il primo Protocollo d'Intesa tra Comune di Roma Municipio VII e l'Azienda ASL Roma B – Distretto Sanitario II, avente come oggetto la realizzazione del Punto Unico di Accesso Integrato socio-sanitario (PUA), con riferimento alle indicazioni contenute nel Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario ad Acta n. U 0018 del 5 settembre 2008 allegato 1 "Programmazione per l'integrazione sociosanitaria nella Regione Lazio" e allegato 2 "Linee guida per la stesura del Piano Attuativo Locale Triennale 2008-2010";

PRESO ATTO che in applicazione del sopra citato Protocollo d'Intesa sono state avviate nel Distretto II /Municipio VII le attività del PUA, sulla base delle risorse al momento disponibili e con le modalità consentite dalle condizioni strutturali, logistiche, organizzative ed economico-finanziarie presenti al momento della sottoscrizione;

VISTA la Deliberazione del Consiglio del Municipio Roma VII n. 3 del 24 gennaio 2012 concernente l'approvazione del Piano Sociale del Municipio per il quinquennio 2011-2015 ed in particolare il capitolo 5, paragrafo 5.1 - Servizi multiutenza e di carattere generale relativo all'integrazione con il sistema sanitario - Il Punto Unico di Accesso integrato (PUA);

VISTA la ridefinizione dei Municipi di Roma Capitale (e il relativo accorpamento degli stessi Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 11 dell'11 marzo 2013, nonché la conseguente riorganizzazione delle AA.SS.LL. e dei relativi Distretti (decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Commissario ad Acta, del 30 luglio 2015, n. U00373);

ROMA



RITENUTA indispensabile e necessaria una progressiva e sempre maggiore integrazione tra servizi sociali e sanitari al fine di garantire risposte più adeguate, complete ed efficaci ai bisogni delle persone, in particolare nelle situazioni a maggiore complessità socio-sanitaria;

Tutto ciò premesso, Roma Capitale – Municipio V e l’Azienda Sanitaria Locale Roma 2 Distretto ASL Roma V, condividono e sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa, avente il comune obiettivo di istituire e garantire il Punto Unico di Accesso Integrato socio-sanitario (PUA) del Distretto V – Municipio V, attraverso la progressiva integrazione di competenze e funzioni, mediante un adeguato impiego di personale e in conformità alla normativa sopra indicata.

Art. 1 Campo di applicazione

Il presente protocollo d’intesa integra e sostituisce il precedente sottoscritto in data 19 maggio 2016 e si riferisce all’attività del "Punto Unico di Accesso Integrato" (PUA), sulla base della Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e delle Linee d’Indirizzo di cui al documento Allegato alla DGR Lazio n. 315 del 08/07/2011, adottata formalmente con il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. 84 del 8/09/2011.

Art. 2 Criteri generali

La realizzazione del Punto Unico di Accesso Integrato è strettamente legata alla cultura dei "servizi alla persona", fondata sull’accoglienza e sull’ascolto del cittadino e dei suoi bisogni, posti al centro delle strategie e degli interventi sociosanitari integrati.

Il Punto Unico di Accesso Integrato rappresenta, pertanto, un elemento centrale in un sistema integrato di servizi che trova i suoi principi ispiratori nella *centralità della persona, nell’equità e nell’unitarietà dell’accesso*.

La *centralità della persona* ha come presupposto una visione olistica della persona stessa e dei suoi bisogni.

L’*equità* è intesa come garanzia dell’accesso ai servizi di tutti i cittadini - anche in termini di raggiungibilità, orari di apertura e accoglienza - ponendo particolare attenzione alle fasce di popolazione in condizioni di fragilità, individuate al paragrafo 2.2 delle citate Linee di Indirizzo regionali.

L’*unitarietà* dell’accesso si realizza attraverso l’integrazione tra gli interventi sanitari e sociali, con modalità operative condivise e uniformi, capaci di garantire risposte complete e appropriate sia riguardo a bisogni semplici sia riguardo a bisogni complessi.

Il presente Protocollo d’intesa intende confermare e consolidare ulteriormente i rapporti di collaborazione tra gli Enti sottoscrittori, per potenziare il livello d’integrazione gestionale e professionale nell’ambito del PUA.

Art. 3 Obiettivi

Obiettivi del PUA sono:

- la semplificazione dell'accesso e della fruizione dei servizi, in particolare per le persone con vulnerabilità socio-sanitaria, garantendo la presa in carico integrata *anche* attraverso l'attivazione della UVMD nella gestione dei c.d. "casi complessi";
- l'organizzazione e la gestione integrata dei servizi socio-sanitari nell'ambito del distretto socio-sanitario per superare la frammentazione degli interventi, utilizzare al meglio le reciproche competenze, mettere in comune le risorse disponibili attraverso la condivisione di procedure integrate, condivise e ratificate.

Art. 4 Funzioni e Attività

Il PUA svolge le funzioni previste all'articolo 52 commi 2 e 5 della Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", ovvero:

- a) orientare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali, sociosanitarie e sanitarie e di continuità assistenziale e sulle modalità per accedere ad esse;
- b) agevolare l'accesso unitario alle prestazioni di cui alla lettera a), favorendo l'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari anche attraverso l'utilizzazione di un sistema informativo sociosanitario e la condivisione di una cartella informatica sociosanitaria;
- c) avviare la presa in carico, mediante una pre-valutazione integrata sociosanitaria funzionale all'identificazione dei percorsi sanitari, sociosanitari o sociali appropriati;
- d) segnalare le situazioni connesse con bisogni sociosanitari complessi per l'attivazione della valutazione multidimensionale e della presa in carico integrata;

Effettua, inoltre, il monitoraggio e la valutazione di esito dei processi attivati, l'aggiornamento della mappatura dei servizi e delle risorse del territorio, la raccolta dei dati inerenti utenza e bisogni rilevati.

Art. 5 Localizzazione

Al fine di favorire la fruizione da parte degli utenti dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari erogati nell'ambito del distretto, il Municipio Roma V e il distretto V dell'ASL Roma 2 istituiscono un Punto Unico d'Accesso presso la Casa della Salute di via Forteguerra 4 e un Punto Unico d'Accesso decentrato presso il segretariato sociale municipale di viale Palmiro Togliatti 983 ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio".

Art. 6 Risorse umane, strumentali e finanziarie

Ai sensi dell'articolo 52 comma 4 della Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", le risorse umane, strumentali e finanziarie per l'attivazione e funzionamento del PUA localizzato nella Casa della Salute di via Forteguerra 4 e per il Punto Unico d'Accesso decentrato, localizzato presso il segretariato sociale municipale di viale Palmiro Togliatti 983, ivi comprese le attività di formazione del personale, sono fornite dall'ASL Roma 2 e dal Municipio Roma V.

Concorrono alla costituzione delle risorse all'uso destinate i fondi regionali per l'implementazione della rete territoriale dei PUA destinate dalla determinazione n. G19295 del 30 dicembre 2014, il



cui piano d'utilizzo presentato dai Municipi di Roma Capitale è stato approvato con Determinazione Regione Lazio n. G05038 del 19/4/2017.

Art. 7

Regolamento di funzionamento del PUA

Il PUA svolge le attività di pertinenza sulla base di uno specifico Regolamento (redatto entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto) che definisce, per la sede localizzata nella Casa della Salute di via Forteguerra 4 e per quella decentrata localizzata presso il segretariato sociale municipale di viale Palmiro Togliatti 983, l'articolazione di risorse umane e strumentali, gli orari di apertura, i processi operativi - comprensivi delle procedure integrate - e le figure responsabili esplicitandone i rispettivi compiti.

Art. 8

Informazione e comunicazione

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a programmare, condividere e realizzare congiuntamente iniziative di informazione/comunicazione dirette all'utenza e agli interlocutori locali, in particolare riguardo a:

- Funzioni e ubicazione del PUA
- Modalità di contatto e accesso
- Percorsi e servizi attivabili tramite PUA.

Art. 9

Validità

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità triennale dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato alla data di scadenza, fatta salva la diversa volontà degli Enti sottoscrittori. Il presente atto sostituisce a tutti gli effetti i precedenti protocolli PUA sottoscritti tra le parti.

p. L'Azienda Sanitaria Locale Roma 2

Il Direttore Sanitario
Marina Cerimele

Il Direttore del Distretto 5
Fabrizio Ciaralli

p. Roma Capitale – Municipio V

Il Presidente
Giovanni Bocuzzi

Il Direttore di Direzione Socio Educativa
Alessandro Voglino